



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

CZ, 05/11/2011

I vigili del Fuoco di Catanzaro ritornano al classico e ormai “casalingo” rifornimento da bidoncino.

Per oltre una settimana i vigili del fuoco di Catanzaro sono stati costretti a rifornire il meno possibile a causa di mancanza di carburante; si è passati così come in un episodio ciclico, dalle rindondanze (V. comunicato) ai faticosi distillati di nafta : la nafta, distillata a gocce proprio come la grappa.

Ogni qualvolta c'è necessità di effettuare rifornimento bisogna procurarsi la batteria di un automezzo, collegare i cavi al motore della cisterna e quindi dopo averla alimentata si provvede all'estrazione della pistola erogatrice : il tutto in massima sicurezza, anche se a noi non pare esserci tutta sta sicurezza; è come mettere vicini il diavolo e l'Acqua Santa!!!!

Non abbiamo avuto notizia di quale sia stata la causa dell'ennesima carenza di carburanti, ma di certo i fornitori continuano ad essere sempre più preoccupati e meno disponibili, visti i grossi crediti.

Nella foto la cisterna fornita da una ditta Abruzzese; la fornitura come da copione, avviene sulla stessa direttrice di movimento dei vari dirigenti (v. comunicato su LABARI e LABAROSCOPIA).

Labaroscopia : in tal caso il suffisso “scopia” non tragga in inganno, Silvio non c'entra!

Con il termine “labaroscopia” si intendono quegli acquisti effettuati in particolari zone geografiche, dal dirigente della P.A. di turno, che legato a queste aree da motivi “affettivi” preferisce acquistare a centinaia di KM di distanza dalla propria sede con procedure coperte dal massimo riserbo e dotato di NOS.



la foto è stata degradata per evitare pubblicità occulta